

All'Ordine degli Architetti di Milano la mostra “**Aldo Rossi e Milano, 1955-1995**”: un itinerario attraverso i disegni originali, i modelli di studio, i documenti e le fotografie di una delle figure più significative dell'architettura italiana del XX secolo.

La mostra **Aldo Rossi e Milano** ripercorre i 40 anni di carriera, dagli anni '50 agli anni '90, di una delle figure più significative dell'architettura italiana del XX secolo.



Studio per il quartiere Gallaratese, 1969, penna e pennarello su carta.



Aldo Rossi nel suo studio, fine anni Ottanta



Palazzo dei Congressi a Milano. Studio, 1991, acquarello, inchiostro e pennarello su carta.



Studio, 1980, penna e pennarello su carta.



Senza titolo, 1988, matite colorate e penna su carta.

© Eredi Aldo Rossi - courtesy Fondazione Aldo Rossi

La rassegna rilegge alcuni dei progetti milanesi di Aldo Rossi attraverso circa **40 opere originali** corredate da **modelli di studio, scritti, fotografie, quaderni** di appunti

concentrati sul suo lavoro nella e sulla città di Milano, dalla formazione al Politecnico negli anni Cinquanta agli studi per lo **Scalo Farini** presentati alla XII Triennale nei primi anni Sessanta, alle realizzazioni del **Monumento ai partigiani** di Segrate (1965-67) e dell'unità Monte Amiata 2 al **Gallaratese** (1968-1973), sino all'ampliamento dell'aeroporto di **Linate** e al progetto di concorso per la **Bovisa** negli anni Novanta.

*Emerge un viaggio da percorrere attraverso i **disegni originali** e talvolta **inediti** di Rossi, un sentiero fatto di **intrecci** architettonici e confronti su varie **scale**, disegnato su **veline gialle** o **quaderni azzurri**, colorato su raggrinzite carte da **acquarello** o **ricalcato** su fotocopie, tangibile nei **modelli** di studio, individuabile anche attraverso **fotografie** di Rossi e delle sue architetture realizzate.*

Lente e filtro attraverso cui leggere il mondo, Milano era per Aldo Rossi un libro aperto, di cui scorreva ogni pagina – intrecciando scorci, aneddoti, personaggi e vicende - avendone sempre la storia come rumore di fondo. “Era la sua città e sempre lo sarebbe stata”, come afferma Vera Rossi, presidente Fondazione Aldo Rossi che con Ordine e Fondazione degli Architetti di Milano organizza la mostra, sostenuta da Scalo Milano.

“Milano alla ricerca del non definito, del mutevole”, come scriveva **Aldo Rossi**, è anche la capitale mondiale del **design**, dell'arredo, del disegno industriale. Un primato ricco di documentazione, in cui anche le testimonianze originali di Rossi s'inseriscono a pieno titolo con i suoi viaggi di andata e ritorno tra **architettura** e **design**, rappresentati dai suoi **disegni** fantastici dal tratto onirico, surreale e metafisico, dai marcati salti di scala dimensionali, dai suoi **progetti** che inseguono una fitta e colta trama di **nessi**, rimandi e relazioni, dove gli oggetti assumono dimensioni architettoniche quando non urbanistiche.

La mostra è realizzata da Fondazione Aldo Rossi in collaborazione con Ordine e Fondazione dell'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Milano, con la collaborazione di collezioni pubbliche e private quali Museo Alessi, MAXXI, La Triennale di Milano.

Sponsor tecnico Molteni&C

sede

Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Milano

Via Solferino 17 (ingresso dal cancello), 20121 Milano. **Ingresso libero.**

orari:

4/9 aprile: 9-20 (serate 4-5-6, orario 9-24).

10 aprile/5 maggio: 9-13 / 14-18 (sabato e domenica chiuso).

www.ordinearchitetti.mi.it

La mostra è realizzata grazie al contributo di Scalo Milano

Scalo Milano è il nuovo distretto dell'eccellenza alle porte di Milano che propone una shopping experience unica: in un complesso industriale contemporaneo, pensato con un layout architettonico pensato dallo studio Metrogramma, circa 130 negozi si estendono su una superficie di 30.000mq e propongono il meglio tra design, fashion e food.

Fiore all'occhiello di questo City Style è la presenza del Design District più grande d'Europa, in cui ci sono 22 negozi monomarca dedicati al meglio del Design made in Italy, tra i quali aziende come Alessi, Cassina, Cappellini, B&B Italia, Molteni, Dada, Vitra, Poltrona Frau, Poliform, Varenna, Kartell e Calligaris.

Press

Ferdinando Crespi

Tel. 02 62534272 - 339 1602461

ufficio.stampa@ordinearchitetti.mi.it

ferdinando.crespi@tiscali.it

Si precisa che gli indirizzi e-mail provengono da conoscenze personali, da contatti avuti in occasione di eventi, o da elenchi e servizi di pubblico dominio pubblicati su internet e service specifici, da dove sono stati prelevati a questo esclusivo scopo informativo. In relazione all'art. 13 D.L. 196 del 30/06/03 e successive modifiche, il destinatario può chiedere la propria cancellazione, come previsto dall'art. 7, inviando una e-mail con oggetto CANCELLAMI a ufficio.stampa@ordinearchitetti.mi.it indicando con chiarezza l'indirizzo di posta elettronica da cancellare.